

«Sedici rose arancioni», un giallo mozzafiato Romanzo d'esordio del pisano Michele Ciardelli

UN COMMERCIANTE molto noto nella città di Pisa viene trovato ucciso nella propria villa: crocifisso, messo capovolto a simboleggiare l'Anticristo e firmato da una poesia impressa sul corpo. E' solo l'inizio di una serie di delitti commessi da una mente psicotica che cura ogni omicidio con maniacale attenzione diventando sfondo per le poesie scritte dal serial-killer che concentra la sua attenzione in un ambiente familiare e amicale. «Sedici rose arancioni», romanzo d'esordio del pisano Michele Ciardelli (Sbc Edizioni), è un articolato giallo che vede protagonista una famiglia i cui componenti verranno poco a poco uccisi in maniera orrenda e spettacolare. Le indagini degli investigatori, alcuni dei quali anche direttamente coinvolti nelle vicende per rapporti di amicizia con le vittime, prendono a poco a poco una precisa direzione. Ma alla fine sarà l'omicida stesso, con un brillante artificio letterario dell'autore, a svelarsi ai lettori e a rivelare le ragioni dei suoi delitti. Un romanzo avvincente quello di Michele Ciardelli che ben descrive personaggi, situazioni e stati d'animo. Ciardelli è nato a Pisa, dove ancora vive, nel 1972. Dopo gli studi tecnico-nautici scopre il desiderio di scrivere e nel 2002 partorisce il suo primo libro "La Falena" con il quale partecipa al concorso "Alberto Tedeschi giallo Mondadori" senza peraltro vincerlo. Per niente scoraggiato si accinge ad una nuova opera e nel 2004 termina questo thriller «Sedici rose arancioni».

